

Europa dai Francesi, di voler andare in Crimea a riacquistare ai Tartari quella Penisola, avevano dato luogo ad alcune disposizioni prudenziali in que' Porti.

**DAI CONFINI D'ITALIA 29. Marzo.**

E' sparsa nuova venuta da Genova, e che non possiamo ancor garantire, di morti violente succedute nella Convenzione di Francia in Persone notissime per la parte avuta nelle novità di quel Regno.

**G E R M A N I A**

**DA MANHEIM 2. Marzo.**

Il General Francese Wimpffen Comandante a Magonza spedì ultimamente per mezzo d'un Trombetta al Langravio d'Hassia Cassel una lettera, in cui pregava S. A. S. a rimandargli il suo Figlio Eduardo Wimpffen, che da 7. anni a questa parte è al servizio dell'A. S. S. ed attualmente occupa il posto d'Uffiziale dei Granatieri nel Reggimento delle Guardie. Sentiremo la risposta, e l'esito di una tale domanda.

**DA MAGONZA 12. Marzo.**

Seguono i Francesi a fortificare le isole del Reno a Schmitshausen. Ne' giorni passati successe colà un cannonamento coi Prussiani; ed essendosi attaccato fuoco ad una vasta fabbrica del Pr. di Darmstadt, i Francesi presero il contrattempo per fare un fuoco incrociato contro le batterie Prussiane, che restarono rovesciate.

**COLONIA 14. Marzo.**

I Liegesi si sono raccomandati caldissimamente al Pr. Coobourg, e ai Gen. Austriaci, rappresentando, che in 3. giorni era impossibile, che mettessero insieme il terzo dei 600. mila Fiorini, che loro si domandano. Ma hanno avuto in risposta, che ne trovino il mezzo, giacchè il Clero aveva pagato 100. mila Franchi agl'Insorgenti. I Magistrati hanno messo fuori dei biglietti di 2000. franchi al 5. per 100. rimborsabili in un anno. Oggi si contano 280. sottoscrizioni.

E' incredibile dire quanto si è diminuita l'Armata Francese; il popolo difficoltà per tutto la loro ritirata, ed i Contadini ne ammazzano molti con legni, mannaje, e forche. Presso Aldenhoven i Francesi gridavano: *grace, grace*; ma un Usseero Ungherese, che faceva bengiuocare la sciabla, rispondeva loro: *non cras, sed hodie moriemini*. Generalmente fu la Cavalleria Austriaca quella, che decise della vittoria, poich'essa si scagliò sempre contro le batterie nemiche, e rese così inutile la principal forza de' Francesi. Un Uffiziale Fran-

cese, Giacobino dichiarato, e conosciuto per tale dalla sua truppa, trovandosi circondato dagli Austriaci con 22. de' suoi soldati, gl'incoraggiava a difendersi; quando uno di essi gli s'avventò contro, e con un colpo di sciabla lo distese a terra dicendogli: *Prendi, e va a far compagnia all'infelice Re messo a morte dalla tua detestabil setta*. Gli Austriaci, che furono testimonj di questo fatto, fecero grazia alla soldatesca, che altrimenti sarebbe stata tagliata a pezzi.

**DA VIENNA 20. Marzo.**

„ Continuano felicemente i nostri progressi ne' Paesi Bassi. Il Pr. Wurtemberg ha occupato Huy, e Beaulieu è d'avanti a Namur, che probabilmente non resisterà molto tempo. La grande Armata frattanto marcia verso Bruxelles. Dumourier ha in questo mentre evacuata Breda, e tutta l'Olanda: così Casa d'Austria salva per la seconda volta quella Repubblica nel momento, in cui la Francia minacciava d'inghiottirla. Una piccola Squadra Inglese, che era a Flessinga in Zelanda, ha risalita la Schelda, e si è impadronita di 34. Bastimenti Francesi da trasporto. Noi non sappiamo ancora qual partito sia per prendere Dumourier, cioè se radunate tutte le sue forze vorrà arrischiare una battaglia, o se passerà la Schelda ad Anversa ritirandosi dalla parte di Lilla. “

Si pretende, che la Dichiarazione da noi negli antecedenti fogli riportata, che ha resa pubblica l'Imperatore riguardo ai Polacchi, i quali tenessero complotti controrivoluzionarij negli Stati Ereditarij, sia stata prodotta da ripetute denunzie fatte al nostro Governo a proposito d'imprudenti discorsi tenuti da alcuni di quella Nazione, e dai quali effettivamente si sarebbe potuto rilevare un oggetto contrario al ristabilimento dell'anica forma del Governo Polacco. Checchè di ciò sia, egli è ben certo peraltro, che parecchi illustri soggetti, che erano qui, dopo la pubblicazione del mentovato editto sono partiti pel loro Paese; il che poi prova eziandio, che non erano essi del numero de' Cospiratori.

Lettere diverse di Varsavia annunziano, che l'Ambasciatore Russo residente in Polonia aveva invitato quel Re a trasferirsi a Grodno, onde porsi alla testa della Confederazione generale: ma si aggiunge, che S. M. attesa la età sua avanzata, e la sua cagionevolezza non aveva ac-